



# LINEE GUIDA Uso sostenibile dei prodotti fitosanitari













#### Uso sostenibile dei prodotti fitosanitari

- Edite per la prima volta nel 2011, si sono imposte negli anni quale documento per sostenere le attività finalizzate al miglioramento delle conoscenze e dei comportamenti di agricoltori, tecnici e consulenti.
- Attraverso una raccolta ragionata di obblighi, consigli e buone pratiche hanno promosso concretamente l'uso sicuro e sostenibile dei prodotti fitosanitari in azienda agricola.
- La novità di questa II<sup>^</sup> Edizione riguarda soprattutto il contesto che ha subito radicali evoluzioni: oggi l'adozione di soluzioni concrete e di comportamenti virtuosi diventa vincolante per adempiere agli obblighi di legge.



## Uso sostenibile dei prodotti fitosanitari

#### **Obiettivi**:

- Promuovere un approccio all'uso sostenibile basato sull'applicazione di Buone Pratiche e comportamenti virtuosi e sulla gestione locale delle problematiche attraverso adeguate misure di mitigazione.
- Mantenere, rinforzare, formare e guidare efficacemente cultura e comportamenti di tecnici ed agricoltori.



# Per capire meglio la normativa > Introduzione propedeutica

#### INTRODUZIONE Importanza del Contesto territoriale

L'Italia, come è noto, è caratterizzata da elevata variabilità geografica con consequente sistema agricolo fortemente differenziato a livello territoriale.

Le azioni e gli investimenti necessari per garantire un uso sostenibile dei prodotti fitosanitari richiede anche la conoscerza approfondita del guadro di riferimento dal punto di vista ambientale, agronomico e legislativo, nonché delle dinamiche socio-economiche locali.

Comprendere il contesto territoriale nel quale opera l'azienda agricola è fondamentale in quanto permette di considerare o di valutare eventuali vincoli di carattere applicativo che possono riguardare strettamente l'impiego del prodotti fitosanitari.

Questo significa, inoltre, valorizzare le competenze e le esperienze dell'ambito locale nel quale si opera e comporta l'interfacciarsi con un sistema complesso, che include non soltanto gli operatori agricoli e le imprese, ma anche le regioni e i sistemi territoriali.

A partire dal 2000, la Direttiva 2000/60/CE (Direttiva Quadro Acque) e, in ambito nazionale, II D.Lgs. 152/06 (Norme in materia ambientale) sottolineano che "diverse condizioni ed esigenze riscontrabili all'interno della Comunità richiedono l'adozione di soluzioni attraverso programmi di misure adeguat/ alle condition/ regional/ e local/".

Le norme sopra citate stabiliscono un quadro di riferimento per sviluppare azioni di conservazione, protazione e miglioramento dello stato di qualità delle acque in quanto risorsa limitata e vulnerabile. Già nell'articolo 3-ter del D.Lgs. 152/06 vengono sanciti i principi di azione ambientale e sostenibile ovvero che la tutela dell'ambiente, degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale, deve essere garantita mediante un'adeguata azione conforme al principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente.

L'applicazione della normativa comporta la valutazione dell'Impatto ambientale di tutte le attività umane, compresa l'attività agricola, l'analisi economica della risorsa idrica con incluso i costi ambientali, l'attività di monitoraggio e conseguenti azioni mirate, atte a limitare o impedire il deterioramento delle acque. Questi obiettivi devono essere perseguiti in un'ottica di gestione integrata e partecipativa di tutti I soggetti portatori di Interesse presenti su un territorio (art. 14 della Direttiva).



5



dal flume Po

# Per capire meglio la normativa > Introduzione propedeutica

#### Elementi preliminari

Vengono di seguito riportate alcune indicazioni funzionali alla corretta interpretazione dei capitoli successivi.

#### Le principali normative del settore

Il quadro normativo relativo al settore del prodotti fitosanitari nell'Unione Europea è caratterizzato da una complessa legislazione che riguarda l'autorizzazione, l'etichettatura, i limiti massimi di residuo e l'utilizzo.

TABELLA 1 Quadro normativo relativo al prodotti fitosanitari

TEMATICA	NORMATIVA
Autorizzazione	Regolamento (CE) n. 1107/2009
Classificazione, etichettatura ed imbaliaggio	Regolamento (CE) n. 1272/2006 (CLP)
Limite massimo di residuo (LMR)	Regolamento (CE) n. 396/2006
Uso sostanibila	Direttiva 2009/128/CE

Tutti gli ambitti sono quindi oggetto di specifici regolamenti o direttive comunitaria, i regolamenti sono direttamente applicabili come leggi dell'UE, mentre le direttive devono essere recepite attraverso appositi provvedimenti dalle singole nazioni.

Nel caso della Direttiva 2009/128/CE è stato necessario un decreto di recepimento nel nostro ordinamento (D.Lgs. 150/2012) che a sua volta ha prescritto la progettazione del "Plano d'azione nazionale per l'uso sostenibile del prodotti/filosaniteri" (PAN), formalizzato nel decreto interministeriale del 22/01/2014.

Il FAN definisce gli obiettivi quantitativi, le misure e i tempi per la riduzione dei rischi e degli impatti derivanti dall'utilizzo dei prodotti fitosantiari sulla salute umana e sull'ambiente e di 6 finalitzato ad incoraggiare lo sviluppo e l'introduzione della difesa integrata e di approcci o tecniche alternativi.

8



#### Uso sostenibile dei prodotti fitosanitari



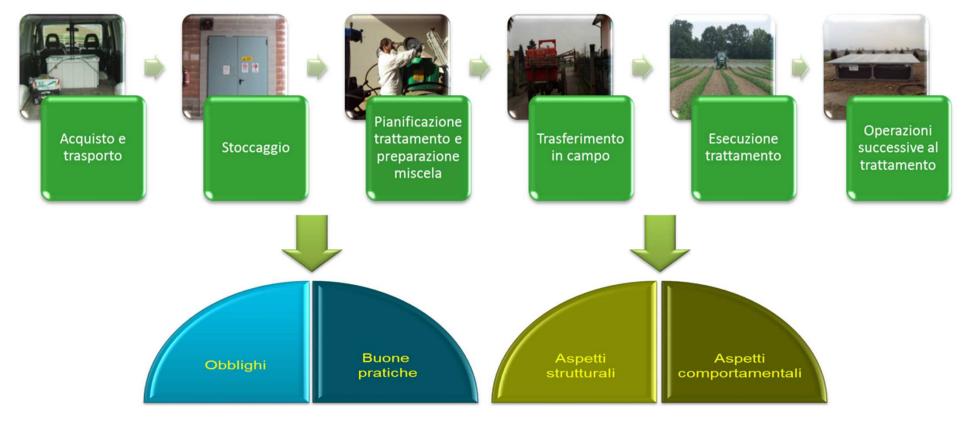
Le "Linea Guida" come strumento di formazione e aggiornamento relativo a obblighi, buone pratiche e tecnologie disponibili nell'ambito dell'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

Versione aggiornata disponibile al link:

https://www.syngenta.it/linee-guida-uso-sostenibile



## Uso sostenibile dei prodotti fitosanitari



Le diverse fasi vengono approfondite nelle "Linee guida":

- evidenziando i punti chiave e le priorità;
- considerando gli aspetti strutturali e comportamentali.



# Per ogni fase, un capitolo dedicato

capitolo 02

# Stoccaggio dei Prodotti Fitosanitari

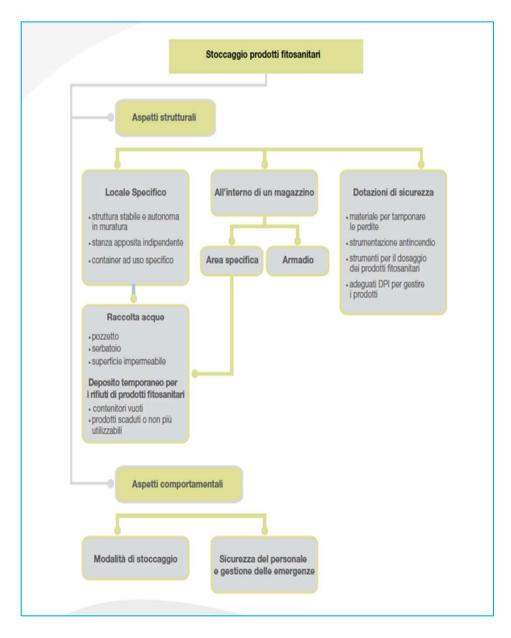
#### Punti chiave e priorità

- Il locale dei prodotti fitosanitari deve essere strutturato e gestito in modo da prevenire la contaminazione dei corpi idrici, della rete fognaria e dell'ambiente in generale.
- Nella gestione del magazzino si devono mettere in atto tutte le misure di sicurezza per la protezione dell'operatore e delle persone che si trovano o vivono nei suoi dintomi (astanti o residenti).

# Punti chiave e priorità Le principali indicazioni da seguire



# Per ogni fase, un capitolo dedicato



#### Schema di flusso

Sintesi logica di tutti gli aspetti da considerare



# Per ogni fase, un capitolo dedicato

capitolo 03

# Area attrezzata per la preparazione della miscela

Per quanto riguarda l'area attrezzata per la miscelazione del prodotto, il riempimento dell'irroratrice e, successivamente, il lavaggio e la gestione dei reflui di fine trattamento è bene rispettare standard di sicurezza in grado di consentire la riduzione dei rischi di contaminazione puntiforme e per la salute dell'uomo. Verificare la legislazione locale vigente circa le procedure da seguire per la realizzazione dell'area attrezzata, i parametri di rischio specifici (es. punti di captazione dell'acqua potabile) ed effettuare eventualmente una valutazione puntuale tenendo conto della presenza di pozzi, della situazione geografica, pedologica e geologica. Avvalersi se necessario di un esperto.



- In particolare:
- assicurarsi che nell'area attrezzata la superficie pavimentata sia impermeabile e dotata di pozzetto, non collegato alla rete fognaria, per la raccolta di eventuali perdite. Prevedere la possibilità di raccogliere l'acqua contaminata da prodotti fitosanitari per avviarla allo smaltimento. Prevedere il recupero anche di schizzi e perdite sulla superficie dell'area attrezzata. In alternativa utilizzare teli di plastica per raccogliere schizzi e perdite;
- particolari precauzioni devono essere adottate quando si opera su suoli permeabili o in prossimità di corpi idrici, o condutture fognarie.

Esempio di area attrezzata

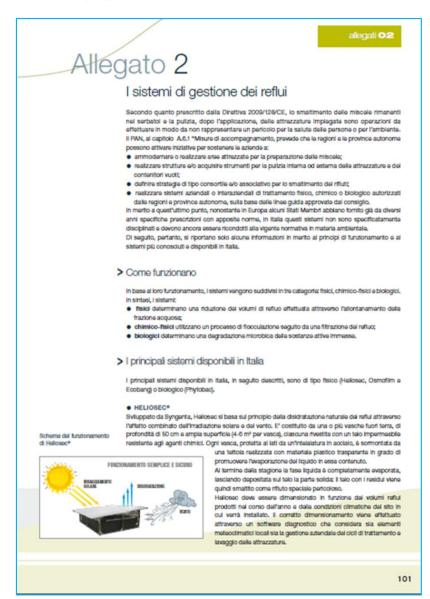
Se non si dispone di un'area attrezzata si consiglia di mantenere una distanza minima di 20 m dai corpi idrici se si lavora su suolo inerbito. Evitare di scegliere aree con suoli molto permeabili o sovrastanti falde acquifere. Prevedere di non riempire l'irroratrice su suoli sensibili all'erosione e/o su pendii rivolti verso aree sensibili.

#### Parte di testo

Descrizione degli obblighi e delle buone pratiche



# Per approfondire alcuni argomenti > Allegati dedicati







#### LINEE GUIDA PER UN USO SOSTENIBILE DEI PRODOTTI FITOSANITARI



Attraverso le "Linee guida" è possibile:

- valutare gli obblighi di legge e le buona pratiche
- definire gli interventi da attuare in azienda agricola
- sfruttare le opportunità previste dalle misure complementari del PAN (specifici finanziamenti all'interno dei PSR)



#### LINEE GUIDA PER UN USO SOSTENIBILE DEI PRODOTTI FITOSANITARI



L'evoluzione delle normative di settore richiede un aggiornamento continuo da parte di agricoltori, tecnici e consulenti.

Sempre più importante diventa la **formazione di base** per ottemperare agli obblighi, evitare sanzioni e correggere pratiche non corrette.

Ancor più rilevante è la formazione in tema di rispetto dell'ambiente (es. acque superficiali, aree naturali protette) e della popolazione che consente di interpretare e applicare correttamente le indicazioni riportate in etichetta (sezione "Prescrizioni supplementari") e le disposizioni a livello locale (es. delibere).

